

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

mteveviataroma.it

LE ISTITUZIONI FANNO RETE

“Gite scolastiche in sicurezza” seconda edizione Torna il progetto che punta sui controlli ad hoc

Si rinnova l'intesa tra ministero dell'Istruzione e Polizia di Stato per verifiche su itinerari, mezzi, conducenti



Gita scolastica, un momento di gioia per i ragazzi di ogni generazione. Purché il viaggio si svolga in totale sicurezza. E viste alcune tristi esperienze del recente passato, la cosa non è affatto scontata. Pensiamo alla classe di ragazzi ungheresi imprigionati in un bus in fiamme lo scorso gennaio a Verona, o al pullman carico di ragazzi italiani uscito fuori strada in Spagna circa un anno fa. Punta proprio su questa tematica il progetto “Gite scolastiche in sicurezza”, che ha come oggetto la rinnovata collaborazione tra ministero dell'Istruzione e Polizia di Stato in vista delle gite che, generalmente, le scuole organizzano in primavera. In pratica, la competenza e il supporto operativo della polizia stradale a disposizione degli istituti, che potranno segnalare i viaggi e pianificare controlli lungo l'itinerario. Accedere a servizio è semplice, basta inviare richiesta con l'apposito modulo.

Inoltre, le scuole potranno chiedere, prima della partenza, l'intervento della sezione polizia stradale della provincia di appartenenza, per un controllo del mezzo di trasporto e per la veri-

fica dell'idoneità del veicolo e del conducente. Un sospiro di sollievo, insomma, anche per i genitori. Inoltre, la collaborazione appena rinnovata tra Miur e Polizia di Stato, permette alle scuole di avere con anticipo una serie di informazioni utili anche alla scelta delle imprese di trasporto. E la ripresa dei controlli ha già dato i primi risultati. A Siena è stato multato un conducente che percorreva il tratto Siena - Firenze a 100 Km orari dove il limite era di 40 Km. A Reggio Emilia, durante i controlli prima di una partenza, sono state riscontrate

irregolarità che hanno portato alla sostituzione dell'autobus: uscite di sicurezza inefficienti, cinture di sicurezza non regolari, parabrezza incrinato. “Da un anno - ha ricordato il sottosegretario generale, Gabriele Toccafondi - il Miur ha creato anche un sito ad hoc, www.edustrada.it, al quale tutti diversi soggetti istituzionali collaborano mettendo online progetti di educazione stradale che sono liberi e gratuiti per tutti gli utenti. Ad oggi 1.100 scuole sono registrate e 13.500 sono gli utenti che lo utilizzano regolarmente” ■ **MARIA TERESA CIRILLO**

POLISTRADA IMPEGNATA A 360 GRADI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Campagna ad effetto deterrente

“È un esempio virtuoso di sostanziale collaborazione istituzionale. E non potevamo fare diversamente visto che già da anni la Polizia di Stato e il ministero dell'Istruzione fanno educazione stradale nelle scuole” A commentare il progetto “Gite sco-



lastiche in sicurezza” Giuseppe Bisogno, direttore del Servizio Polizia Stradale del ministero dell'Interno, spiegando che a partire dallo scorso anno si è voluti intervenire in modo strutturale sul territorio e in questo la collaborazione con il Miur è stata importante. “I risultati del 2016 sono soddisfacenti e su quella base dobbiamo continuare perché queste campagne - aggiunge - hanno un forte effetto deterrente su chi non vuole rispettare le regole”. Nel 2015, infatti, sono stati 3.428 i morti sulle strade e nello stesso anno, per la prima volta dopo molto tempo, si è registrato di nuovo un aumento dei decessi per incidenti stradali dopo anni di trend in diminuzione ■

Si punta anche sulla sostenibilità

È stato avviato il progetto di alternanza scuola-lavoro sui temi di mobilità sostenibile. A metterlo a punto Roma Servizi per la Mobilità che ha organizzato una prima giornata d'incontro, nei giorni scorsi, con trenta ragazzi del liceo scientifico Majorana, Municipio IX. Obiettivo principale quello di informare e sensibilizzare i più giovani sul tema della sostenibilità degli spostamenti e dar loro gli strumenti per poter realizzare un Piano della Mobilità Sostenibile (documento che contiene l'analisi delle problematiche e le proposte progettuali). Tra i temi affrontati nella parte teorica, il rapporto tra mobilità e benessere fisico, la sicurezza stradale, l'esempio di come si svi-

